



Turin **Baroque** Music festival 2026 - VIII Concerto

B. Galuppi *La vittoria d'Imeneo*

Torino, Teatro del Liceo Valsalice - Martedì 21 Luglio 2026, ore 19:15 - dialogo pre-concerto

Torino, Cappella superiore del Liceo Valsalice - Martedì 21 Luglio 2026, ore 20:00 - concerto

PRIMA ESECUZIONE MODERNA

	1.	Sinfonia	-	Allegro Assai - Andante - Allegro
Parte prima	2.	Recitativo	Im, Ven	<i>Seguimi, non temer</i>
	3.	Recitativo	Im, Mar	<i>Olà miei fidi</i>
	4.	Aria	Mar	<i>Alma grande al trono eletta</i>
	5.	Recitativo	Im, Mar	<i>Odimi, non partir</i>
	6.	Recitativo	Ven, Im, Mar	<i>Fuggila, o Marte</i>
	7.	Cavata [Aria]	Ven	<i>Va, va, chi son io rammenta</i>
	8.	Recitativo	Ven, Im, Mar	<i>Quant'è accorta costei</i>
	9.	Recitativo	Im, Ur	<i>Oh, saper potess'io</i>
	10.	Aria	Ur	<i>In questo giorno assai</i>
	11.	Recitativo	Im	<i>Così un figlio abbandoni?</i>
	12.	Aria	Im	<i>Se ardire e speranza</i>
Parte seconda	13.	Recitativo	Ur, Mar	<i>E vuoi che con un figlio</i>
	14.	Aria	Mar	<i>Spera. Son tutto amore</i>
	15.	Recitativo	Ur, Im	<i>Che debbo far?</i>
	16.	Aria	Im	<i>Rispondi, favella</i>
	17.	Recitativo	Ur	<i>Figlio non creder poi...</i>
	18.	Recitativo	Im, Ven	<i>Giunon, Pallade insieme</i>
	19.	Recitativo	Ven	<i>Onde quell'improvviso</i>
	20.	Aria	Ven	<i>Quando in un core fa nido</i>
	21.	Recitativo	Ur, Im, Mar	<i>[Non più, Figlio] LACUNA</i>
	22.	Aria	Mar	<i>Prega, sospira e gemi</i>
	23.	Recitativo	Ur, Im	<i>Né ti scuoti, o ragion?</i>
	24.	Duetto	Im, Ur	<i>Cara, se madre sei</i>
Parte terza	25.	Recitativo	Ur, Ven	<i>Dritto era ben ch'un giorno</i>
	26.	Aria	Ur	<i>Credi o superba ancora</i>
	27.	Recitativo	Ven, Im	<i>Son fuor di me!</i>
	28.	Aria	Im	<i>Qualche pietà ti desti</i>
	29.	Recitativo	Ven, Mar	<i>Ecco Marte qua vien</i>
	30.	Recitativo	Ur, Mar	<i>Udisti, o Marte?</i>
	31.	Recitativo	Im, Ur, Mar	<i>Pur ti ritrovo, indegno</i>
	32.	Recitativo	Ur, Im	<i>Respiro, o figlio</i>
	33.	Aria	Ur	<i>Di spavento già smania</i>
	34.	Recitativo e Accompagnato	TUTTI	<i>La trovasti?</i>
	35.	Recitativo	Mar, Ven	<i>Or che a Bacco è vicina</i>
	36.	Coro	TUTTI	<i>Te di palme, te di rose</i>

IMENEO	<i>sopranista</i>	Federico Fiorio
URANIA	<i>soprano</i>	Paola Valentina Molinari
VENERE	<i>soprano</i>	Veronika Mair
MARTE	<i>tenore</i>	André Pérez Muíño

ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

Umberto Jiron, Sergio Notarangelo, corni naturali
Arianna Zambon, Simone Zangani, oboi
Paolo Tognon, fagotto
Alessandro Conrado*, Francesco Bergamini, Gabriele Cervia, Paola Nervi, Vittoria Panato, Maria Alejandra Peña, Bruno Raspini, Federica Rolli, violini
Laura Bertolino, Sara Audenino, Gerardo Vitale, viole
Massimo Barrera, Lamberto Curtoni, violoncelli
Gualtiero Marangoni, contrabbasso
Laura La Vecchia, tiorba

Luca Ronzitti, cembalo e direzione

NOTE AL PROGRAMMA

La politica matrimoniale della Famiglia Savoia ha nella storia sempre privilegiato l'imparentamento con altre famiglie omologhe europee. Legati strettamente con tutte le grandi dinastie dell'*Ancièn Régime*, essi hanno saputo trarre da queste unioni i più alti riconoscimenti nel panorama politico del tempo. La composizione e rappresentazione de *"La vittoria d'Imeneo"* si inserisce proprio nella cornice di uno di questi eventi politico-matrimoniali, essendo stata rappresentata - come recita il libretto originale - «[...] nel Regio Teatro di Torino per le nozze delle AA. RR. Vittorio Amedeo Duca di Savoia e di Maria Antonia Ferdinanda Infanta di Spagna», figlia di Filippo V, Re di Spagna.

"La vittoria d'Imeneo" fu la prima delle opere (o, per più precisione, 'festa teatrale', o 'serenata', o 'cantata') commissionate e composte per festeggiarne l'unione (la seconda opera fu invece *"Fetonte sulle rive del Po"* di Giovanni Antonio Giay, andata in scena a Torino sul luogo dove oggi sorge la chiesa della Gran Madre, pochi giorni dopo l'opera di Galuppi e con un cast quasi identico).

La sua prima rappresentazione - e forse unica, nella versione integrale prima di questa sera - ebbe luogo appunto il 7 Giugno 1750, proseguendo le recite con 20 repliche fino al 7 Luglio dello stesso anno.

Per quella circostanza venne convocato un *cast* vocale di primissimo ordine, radunando a Torino alcune delle migliori voci del tempo. La stessa fonte ce ne riporta i nomi:

IMENEO	<i>Il Signor Gaetano Maiorana Caffarelli</i>
URANIA	<i>La Signora Giovanna Astrua</i>
MARTE	<i>Il Sig. Antonio Raaff</i>
VENERE	<i>La Signora Teresa Mazzola</i>

Castrato, Gaetano Majorano detto *"Caffariello"* (1710 - 1783) fu scelto per il ruolo principale di **Imeneo**, ricevendo la somma di 500 luigi d'oro (equivalenti a 8312,1 £ di Piemonte). Pugliese di Bitonto (BA), fu allievo di Nicola Porpora, e dopo il suo debutto a Roma (al Teatro Valle nel 1724) intraprese una brillantissima e lunga carriera che da Napoli lo portò in tutta Italia, a Londra, Madrid, Vienna, Parigi e Lisbona. Il personaggio di **Urania**, invece, fu affidato a Giovanna Astrua (1730 - 1757). Piemontese di Graglia (BI), dopo aver studiato a Milano con Ferdinando Brivio, si fece rapidissimamente apprezzare da molti suoi contemporanei che la definirono come una delle voci migliori d'Europa; questi entusiastici giudizi vennero espressi da personaggi come Voltaire, Carl Heinrich Graun e Federico II di Prussia. Era impiegata stabilmente presso questi quando ottenne di poter tornare da Berlino nelle sue terre natali per la prima di questa festa teatrale. Fu compensata con la stessa somma di Caffariello. La sua vita fu breve, stroncata da una tubercolosi che la privò della voce. A vestire i panni di **Marte** fu Anton Raaff (1714 - 1797). Nativo di Bonn, studiò prima a Monaco con G.B. Ferrandini, poi a Bologna con A. Bernacchi; ebbe una carriera molto lunga e prestigiosa, sicuramente al suo apice negli anni della rappresentazione torinese. Fu stipendiato per 400 ongari (pari a 3767 £ di Piemonte). Per lui W.A. Mozart scrisse il ruolo di

Idomeneo nel 1781, con il quale abbandona le scene. Il personaggio di **Venere**, infine, fu affidato a un'altra solista di prim'ordine, Teresa Mazzola, allieva anche lei del Brivio a Milano; la sua carriera si articolò primariamente nei teatri italiani, iniziando e terminandola nel Teatro Regio di Torino tra il 1747 e il 1761, prendendo parte a diverse premieres di opere di J.C. Bach, N. Jommelli, N. Piccinni e T. Traetta. Pur essendo cantante virtuosa, ricevette un compenso assai più contenuto dei suoi colleghi, ammontante a circa 975 £ di Piemonte.

Anche per i balli furono convocati alcuni dei migliori danzatori dell'epoca, tra cui i francesi *Mlle Lany* e *Mr. Aubry*. Per queste interpolazioni coreutiche - che chiudevano la Prima e la Seconda Parte - e la relativa musica - oggi non più esistente - fu inizialmente incaricato *Mr. Le Comte*; presero parte alle esecuzioni anche diverse bande reggimentali sabaude, come ad esempio quella dei *Dragons du Roy*.

La messinscena de *La vittoria d'Imeneo* rappresenta per il panorama torinese anche uno dei primi casi di 'coro d'opera'; per l'occasione, infatti, venne formata e ingaggiata

«[...] una Compagnia di Cantanti in numero di sei uomini, e di sei Donne, quatro di queste dovranno cantare da soprani, e due Contralti, e delli primi, quatro Bassi, e due Contralti, e dovranno si gli uni che le altre venir approvati dalli stessi SSri Cavalieri Direttori, e dal Maestro di Capella».

Incerta risulta - al momento - l'identità del musicista che ne curò la direzione musicale, anche se è molto probabile che fosse lo stesso Galuppi a sedere al cembalo e dirigerne la rappresentazione.

Il concerto di questa sera rappresenta la prima esecuzione in tempi moderni di questa gemma del repertorio barocco, nonché l'ultimo frutto dell'intenso lavoro di ricerca archivistica e musicologica della nostra Accademia.

Luca Ronzitti

CURRICULA

Federico Fiorio

Nato a Verona, il Controtenore Federico Fiorio ha studiato sotto la guida di Lia Serafini e Patrizia Vaccari e si è diplomato con lode sia al Conservatorio F. A. Bonporti che al Conservatorio Arrigo Boito di Parma. Ha frequentato masterclass con Roberta Invernizzi presso l'Accademia Internazionale di Organo e Musica Antica Giuseppe Gherardeschi di Pistoia. Da bambino ha cantato in un coro delle voci bianche a Verona e da allora ha mantenuto la sua voce di soprano, esibendosi come solista e registrando, nel 2013, un CD dal titolo "Come voce antica risuonano fili di luce" con l'arpista Marina Bonetti. A soli 16 anni debutta come soprano nei ruoli di Enea e Iarba in un pasticcio per il Teatro Ristori di Verona, seguito da esibizioni come Erster Knabe nello *Zauberflöte* di Mozart e al Teatro Filarmonico di Verona diretto da Philipp von Steinaecker, e al Teatro di Padova diretto da Giuliano Betta. Nel 2020/2021, ha recitato nel ruolo di Prima Strega e Spirito in *Dido and Aeneas* di Purcell con Giulio Prandi per il Teatro Filarmonico di Verona, e ha cantato i *Carmina Burana* di Orff con José Luis Basso per il Teatro San Carlo di Napoli. Sotto la direzione di Andrea de Carlo, ha interpretato il ruolo di Zefiro nel *Circe* di Stradella sia al Teatro Torlonia di Roma che al Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo e Nepi. Nella stagione 2018/2019 debutta al Teatro Malibran con il ruolo di Lidio nella *Zenobia* Regina de' Palmireni di Tommaso Albinoni, diretta da Francesco Erle e messa in scena da Francesco Bellotto. È stato inoltre l'Angelo Custode in *Rappresentazione di anima e corpo* di Emilio de' Cavalieri con Alessandro Quarta ad Urbino e Cloridoro nell'*Empio punito* di Melani in una produzione di Carlo Ipata/Jacopo Spirei per il Teatro Verdi di Pisa. La stagione 2021/2022 lo ha visto interpretare *Amor Divino* nella *Cantata* di San Gennaro di Gaetano Manna diretta da José Luis Basso per il Teatro San Carlo di Napoli, *Spirit in Dido and Aeneas* di Purcell diretto da Gabriele Ferro al Teatro Massimo di Palermo, *Sesto* nel *Giulio Cesare* di Handel al Teatro Verdi di Pisa, e *Amanzio* in una nuova produzione del *Giustino* di Vivaldi a Drottningholm diretta e diretta dal nuovo Direttore Musicale del Festival, George Petrou. Ha registrato ed eseguito *Forza dell'amor paterno* (Eurindo) di Stradella con Andrea De Carlo al Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo e Nepi. Gli impegni recenti e futuri includono *Rappresentazione di anima et di corpo* (Angelo Custode) di Cavalieri con Giovanni Antonini e *Il Giardino Armonico* per il *Wratislavia Cantans Festival* di Breslavia, *Trionfo del Tempo e del Disinganno* (Bellezza) di Handel con Diego Fasolis/I Barocchisti all'*Opéra de Losanna* e *Tamerlano* (Andronico) di Vivaldi sotto la direzione di Ottavia Dantone alla guida della sua Accademia Bizantina a Ravenna, Piacenza, Reggio Emilia, Modena e Lucca.

Paola Valentina Molinari

Nata a Milano, inizia a coltivare la passione per la musica da giovanissima. Dopo gli studi di flauto traverso, canto e musica vocale da camera presso i Conservatori di Milano, Bergamo e Brescia intraprende la carriera di cantante solista debuttando ne *Il convitato di pietra* di G. Gazzaniga al Teatro Donizetti Di Bergamo, con la regia di Alessio Pizzich. Inoltre ha cantato sotto la direzione di Claudio Abbado, Sebastiano Rolli, Giovanni Antonini, Adam Fischer, Enrique Mazzola, Vladimir Ashkenazy, Marcus Poschner. Ha avviato collaborazioni con il Coro della Radio Svizzera di Diego Fasolis, il canto di Orfeo di Gianluca Capuano, *LaVerdi barocca* di Ruben Jais, Coro e Orchestra Ghislieri di Giulio Prandi, *Rossoporpora Ensemble* di Walter Testolin, *Cantica Symphonia* di Giuseppe Maletto, *Enea Barock Orchestra* di Stefano Montanari, *Cremona Antiqua* di Antonio Greco, il *Concerto Romano* di Alessandro Quarta, *La Risonanza* di Fabio Bonizzoni, *Ensemble Mare Nostrum* di Andrea De Carlo, *Accademia Bizantina* di Ottavio Dantone, *Capella Reial de Catalunya* di Jordi Savall, *Federico Maria Sardelli*. Si è esibita in numerose scene nazionali e internazionali: Boston Early Music Festival, Daejeon Early Music Festival, Festival di Ambronay, Festival di Göttingen, Wiener Konzerthaus, Opera di Lione, Opera di Rouen, Tage Alter Musik in Herne, Festival Monteverdi di Cremona, Festival Pergolesi Spontini di Jesi, Laus Poliphoniae ad Anversa, Teatro Manoel di Malta, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Carlo Felice di Genova, Het Concertgebouw di Amsterdam, Festival della Valle D'Itria, Carnegie Hall di New York, Innsbrucker Festwochen der Alte Musik. Ha registrato per Cpo, Glossa, Emi, Deutsche Grammophon, Arcana, Sony, Bongiovanni, Nuova Era.

Veronika Mair

Ha studiato canto con Maria Erlacher-Forster al Tiroler Landeskonservatorium di Innsbruck, pedagogia vocale al Mozarteum di Salisburgo e teatro musicale all'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna. Nel 2016 è stata la vincitrice nazionale del concorso austriaco Prima La Musica. Ha frequentato numerose masterclass con Eva Lind, Konrad Jarnot, Gabriele Lechner, Karlheinz Hanser, Vesselina Kasarova, Kurt Widmer, Sabine Schütz e Margreet Honig. Il suo entusiasmo per la musica antica l'ha portata alla Schola Cantorum Basiliensis, dove ha conseguito un master in prassi esecutiva storica e pedagogia vocale con Ulrike Hofbauer. Il suo repertorio spazia dal Rinascimento alla musica contemporanea e abbraccia un'ampia varietà di stili. Il suo fitto calendario di concerti la porta in tutta Europa. Collabora, tra gli altri, con l'European Hanseatic Ensemble, il Collegium Vocale Gent, i Basler Madrigalisten e l'Ensemble Weser-Renaissance Bremen.

André Pérez Muiño

Tenore galiziano nato nel 1995, André Pérez Muiño, ha iniziato dal pianoforte i suoi studi musicali, proseguendo poi con lo studio del canto con Luz Alonso nella sua città natale. Dopo gli studi di pianoforte in A Corunha, ha trascorso un anno in Portogallo all'ESMAE di Porto, dove ha studiato Canto e Musica Antica con il professor Magna Ferreira. Trasferitosi in Olanda, ha studiato con Rita Dams, Catherine Wyn-Rogers, Francesca Aspromonte, Robin Blaze e Peter Kooij, laureandosi nel Giugno 2021. Negli ultimi anni ha avuto l'opportunità di lavorare con figure come Isaac Alonso de Molina, Michael Chance, Peter Dijkstra, Shunske Sato, Lionel Meunier, Strato Bull e Jos Vermunt, su diversi progetti sia al Conservatorio Reale di La Hague sia in Festivals internazionali come il Granada Music Festival 2021 e l'Úbeda y Baeza Antigua Music Festival 2019 e 2021. Si è esibito presso la Casa da Música in Porto, il Tivoli Vredenburg in Utrecht, l'Auditorio de Galicia e l'AMUZ in Antwerp. Collabora attivamente con numerosi ensembles come La academia de los nocturnos, Vox Luminis (direttore: Lionel Meunier) e il Nederlandse Bachvereniging (direttore: Jos van Veldhoven / Shunske Sato).

Luca Ronzitti

Nato nel 1989, Luca Ronzitti intraprende presto lo studio dell'organo sotto la guida di Andrea Banaudi e del clavicembalo con Maurizio Fornero. Parallelamente agli studi classici e conseguita la laurea in Psicologia, studia Composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, prima con Daniele Bertotto, poi con Orazio Mula, Clavicembalo con Giorgio Tabacco, laureandosi col massimo dei voti, e Composizione Corale e Direzione di Coro con Elena Camoletto, conseguendo il titolo con lode. Particolarmente attratto dalla musica antica e barocca, ne approfondisce lo studio partecipando attivamente a seminari e corsi di interpretazione, in particolare con Luigi Ferdinando Tagliavini, Chiara Massini, Pablo Valetti, Jean Tubery, Francesco Corti, Evangelina Mascardi e Stefania Neonato. Frequenta i corsi organizzati dall'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano a Cremona e Venezia e consegue il Diploma of Advanced Studies in Canto gregoriano, Paleografia e Semiologia presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, sotto la guida di Giacomo Baroffio, a pieni voti e con dignità di stampa; sempre a Lugano, fa parte della Schola gregoriana "More Antiquo". Collabora attivamente con numerose realtà musicali torinesi e piemontesi tra cui l'Accademia dei Solinghi, il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini", l'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino e la Cappella Musicale della Cattedrale di Vercelli. È attivo in campo musicologico, occupandosi della trascrizione e revisione di partiture inedite, specialmente del periodo barocco e classico in area piemontese. Suoi contributi sono stati pubblicati da LIM, Vox Antiqua e altri. Ha diretto diverse formazioni corali e cameristiche, collaborando con l'Orchestra "B. Bruni" di Cuneo, l'Orchestre des Alpes de la Mer di Nice e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino. È stato Prefetto degli Studi e docente di Canto Gregoriano presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra di Vercelli ed è docente presso i corsi estivi dell'AISCGre - Sezione Italiana. Presso l'Associazione "JSBach.it - Società Bachiana Italiana" è stato responsabile dell'area didattica e componente del consiglio direttivo dalla sua fondazione al 2024. Dal 2022 è Direttore Artistico dell'Accademia del Santo Spirito di Torino. Ha inciso per etichette come Brilliant, Da Vinci, Dynamic, Elegia, Tactus.

Accademia del Santo Spirito

L'Accademia del Santo Spirito di Torino è stata fondata nel febbraio del 1985 da un gruppo di appassionati professionisti e musicisti che, provenendo da esperienze diverse, hanno posto le proprie capacità tecniche e organizzative al servizio di un progetto musicale e culturale lungamente meditato e profondamente condiviso. Essa ha sede presso la settecentesca Chiesa dello Spirito Santo nel centro storico di Torino. La direzione artistica è attualmente affidata a Luca Ronzitti. Per statuto e vocazione l'Accademia si dedica allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale cinque-settecentesco, non soltanto attraverso le esecuzioni, condotte con criteri filologici, delle pagine più note di tale repertorio, ma anche attraverso la ricerca, l'edizione e la presentazione al pubblico - spesso per la prima volta in epoca moderna - di opere ingiustamente dimenticate, quali il *Davidis pugna et victoria* di A. Scarlatti, il *San Giovanni Battista* di A. Stradella e la *Passione* di A. Caldara. Tale impegno è documentato da un repertorio dei concerti che annovera composizioni di oltre 250 autori, principalmente italiani. Particolare attenzione viene dedicata fin dalla fondazione alla ricerca, allo studio e alla valorizzazione delle opere composte dai musicisti attivi presso la cappella di corte sabauda. Fin dalla fondazione l'Accademia è stata invitata a partecipare a tutte le edizioni di uno dei più importanti festival musicali europei, *Torino Settembre Musica*, poi *MiTo Settembre Musica*. I suoi complessi hanno svolto un'intensa attività concertistica e discografica nell'ambito della musica barocca, guidati da direttori quali Sergio Balestracci, Frieder Bernius, Fabio Bonizzoni, Filippo Maria Bressan, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Luca Guglielmi, Kay Johannsen, Robert King, Jean-Claude Malgoire, Pál Németh, Simon Preston, Walter Proost, György Györiany Rath, Claudio Scimone e Piotr Wijkowski. Le sue stagioni *L'Allegro, il Penseroso ed il Moderato*, i *Percorsi Barocchi* e il *Turin Baroque Music festival* hanno rappresentato e rappresentano un appuntamento classico della vita musicale torinese.